

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: **Approvazione di criteri e modalità di utilizzo del Fondo statale per le politiche della famiglia 2022, di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 14 settembre 2022.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla Dirigente del Settore Contrasto al disagio, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, della Dirigente del Settore Contrasto al disagio;

CONSIDERATO il "Visto" della Dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- Di approvare i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia 2022, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
- Di stabilire che, a fronte della quota assegnata dal decreto ministeriale di riparto del Fondo in oggetto, pari a € 795.000,00, la compartecipazione regionale facoltativa, pari ad € 159.000,00, corrispondente al 20,00% del contributo assegnato, è garantita come di seguito indicato:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- per € 140.000,00 quanto a quota finanziaria, intesa come disponibilità sul cap. 2120510048 del bilancio 2022/2024 - Anno 2022, già attestata con la DGR n. 1341 del 24/10/2022,
 - per € 19.000,00 quanto a valorizzazione delle risorse umane, beni e servizi;
- Di subordinare l'erogazione del suddetto fondo complessivo di € 935.000,00 a favore degli Ambiti Territoriali Sociali - costituito per € 795.000,00 dal Fondo Nazionale e per € 140.000,00 dalla compartecipazione regionale finanziaria - all'effettivo trasferimento alla Regione Marche della quota parte del contributo nazionale pari a € 795.000,00 da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Francesco Maria Nocelli*)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(*Francesco Acquaroli*)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 8.11.2000, n. 328 – artt. 16 e 18: “Legge quadro per un sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- L.R. 9/2003” Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della Legge regionale 12 aprile 1995, n. 46 concernente: "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti”;
- L.R. 30/1998 “Interventi a favore della Famiglia” ;
- LEGGE 4 maggio 1983, n. 184 “Diritto del minore ad una famiglia”;
- LEGGE 22 maggio 1978, n. 194 “Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria di gravidanza”;
- LEGGE REGIONALE 1 dicembre 2014 n.32: “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1216 del 01/08/2012:” L.R. n. 43/1998 s.m.i., art. 50 comma 3 bis – Anno 2012 – Iniziative regionali a supporto delle Politiche Sociali – Individuazione di ulteriori interventi da realizzare”;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Intesa della Conferenza Unificata sancita il 14/09/2022 sulla proposta di schema di Piano nazionale per la famiglia per l'anno 2022;
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia – del 19/07/2022 di riparto del Fondo Famiglia 2022.
- LEGGE REGIONALE n. 38 del 31/12/2021: “Disposizioni per la formazione del bilancio 2021-2023 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022)”.
- LEGGE REGIONALE n. 39 del 31/12/2021: “Bilancio di previsione 2022-2024”.
- DGR n. 1682 del 30/12/21: “Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2022-2024" approvata nella seduta del Consiglio - Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021 - Documento tecnico di accompagnamento 2022-2024”.
- DGR n. 1683 del 30/12/21: “Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2022 - 2024" approvata nella seduta del Consiglio - Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021. Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024”.
- DGR n. 149 del 21/2/2022: “Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2022-2024 di entrate vincolate a scopi specifici e relativi impieghi – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale”.
- Decreto Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione n. 4/PSL del 28/01/2022 “L. R. 18/2021 – Art. 16, c. 1, lett. b), Art. 17, c. 1, lett. b), e DGR 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE”.
- Decreto n. n. 4/PSL del 28/01/2022 “L. R. 18/2021 – Art. 16, c. 1, lett. b), Art. 17, c. 1, lett. b), e DGR 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE”.
- Decreto n. 109/CDI del 17/10/2022 “Accertamento Fondo statale per le politiche della famiglia 2022 € 795.000,00 Cap. entrata n. 1201010073 del Bilancio 2022/2024 annualità 2022”.
- DGR n. 1341 del 24/10/2022 “Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: Approvazione di criteri e modalità di utilizzo del Fondo statale per le politiche della famiglia 2022 di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 14 settembre 2022”.

MOTIVAZIONI

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con proprio decreto del 19/07/2022, avente ad oggetto “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2022” ha ripartito la somma complessiva di € 30.000.000,00 tra le Regioni, destinando alla Regione Marche la quota di € 795.000,00.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il suddetto decreto, in data 31/08/2022, è stato registrato da parte della Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 14/09/2022.

In data 14/09/2022 la Conferenza Unificata ha sancito l'Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1250, lettera d) della Legge 27/12/2006 n. 296, sulla proposta di schema di PIANO NAZIONALE PER LA FAMIGLIA.

Con nota DIPOFAM-4914-P-16/09/2022, è stato trasmesso alle Regioni copia del sopra citato decreto e comunicate le principali disposizioni del medesimo ai fini dell'ottenimento del finanziamento.

A seguito delle disposizioni di cui all'art. 3 del citato decreto ministeriale, lo stesso Dipartimento dovrà ricevere dalle Regioni – all'indirizzo PEC segredipfamiglia@pec.governo.it – le richieste di finanziamento entro il 13/12 p.v., ovvero entro i 90 giorni successivi alla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

A detta richiesta di finanziamento dovrà essere allegata copia della delibera regionale che specifichi le azioni da finanziare nell'ambito di interventi volti alla prosecuzione di iniziative destinate a favorire il supporto delle attività svolte dai Centri per le famiglie e, nell'ambito delle competenze sociali, dei consultori familiari, a sostegno della natalità, nonché a supporto della natalità e della genitorialità; interventi volti alla promozione di politiche di benessere familiare attraverso l'armonizzazione dei tempi di cura della famiglia e di lavoro, sviluppate anche tramite collaborazioni regionali e interregionali.

L'eventuale compartecipazione stabilita dalla Regione deve avere la misura almeno del 20% della quota assegnata, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalla stessa Regione per la realizzazione delle citate attività.

Detto valore ammonta ad euro 159.000,00, di cui euro 140.000,00 vengono garantiti con disponibilità finanziarie regionali a carico del capitolo 2120510048 "Cofinanziamento regionale al Fondo Famiglia - Trasferimento a soggetti vari" e la differenza, pari a euro 19.000,00, viene garantita attraverso valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalla Regione.

Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1271 del 25/10/2021 " *Approvazione di criteri e modalità di utilizzo del Fondo statale per le politiche della famiglia 2021 di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 17 giugno 2021*" e con la deliberazione di Giunta Regionale n. 470 del 13/04/2021 " *Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2020 di cui all'intesa della Conferenza Unificata n. 101/CU del 06/08/2020 - Individuazione delle aree di intervento regionale e dei criteri di riparto*" venivano finanziati, mediante assegnazione agli Ambiti Territoriali Sociali, rispettivamente con risorse pari a € 759.736,79 e € 1.000.000,00 i medesimi interventi che di seguito si riportano:

- 1) Interventi di sostegno per la nascita o per l'adozione di figli, in special modo finalizzati alla prevenzione dell'interruzione di gravidanza, ai sensi della Legge 194/1978**, quando essa dipenda da ostacoli rimovibili mediante sostegno psicologico e mediante aiuti di natura materiale durante e dopo la maternità, attraverso l'accompagnamento della donna e del bambino; **solidarietà alle ragazze madri** mediante sostegno psicologico e mediante aiuti di natura materiale; supporto alle **famiglie che, affrontando il percorso adottivo, hanno adottato un bambino.**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2) Interventi per il superamento di situazioni di disagio sociale, economico ed abitativo

- ✓ per famiglie e genitori separati,
- ✓ per famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro
- ✓ per famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o entrambi i genitori
- ✓ per nuclei familiari multiproblematici, con figli minori, già in carico ai servizi.

3) Rafforzamento dei centri per la famiglia e scuole per genitori per la realizzazione di attività di mediazione familiare e servizi informativi finalizzati a rendere effettivo l'esercizio del ruolo genitoriale.

I beneficiari Ambiti hanno utilizzato le suddette risorse trasferendole alle famiglie per i punti 1) e 2) mediante Avvisi e Bandi ed erogando servizi di rafforzamento delle funzioni genitoriali, attraverso l'organizzazione di corsi di "scuola per genitori" e potenziamento dei Centri per la Famiglia già attivi sul territorio per il punto 3).

L'incidenza temporale dei predetti finanziamenti era fissata tra il 01/01/2021 e il 30/06/2022.

Durante lo svolgimento dei predetti interventi, il Settore contrasto al disagio ha attivato un monitoraggio presso gli ATS beneficiari, dal quale è emersa l'opportunità di dare continuità ai suddetti interventi, come dimostrato anche dalle rendicontazioni pervenute che attestano il generale buon fine delle somme erogate.

Pertanto l'incidenza temporale del finanziamento in oggetto potrebbe essere fissata dal 01/07/2022 al 30/06/2023, senza soluzione di continuità con il periodo trascorso e già finanziato.

Il complessivo finanziamento del Fondo Famiglia 2022 pari a € 795.000,00 verrà ripartito tra gli Ambiti Territoriali Sociali con nuovi criteri rispetto a quelli di cui alle DGR 470/2021 e DGR 1271/2021, in quanto, in sede di Conferenza permanente dei Coordinatori di Ambito che si è tenuta in data 13/05/2022, ne sono stati concordati alcuni da potersi adottare negli interventi a favore delle famiglie, quanto presentano un'articolazione che tiene conto di aspetti diversificativi delle caratterizzazioni familiari sul territorio marchigiano. Essi sono:

- Il 30% della somma da suddividere in egual misura tra tutti gli Ambiti Territoriali Sociali;
- Il 30% della somma da suddividere in maniera proporzionale al numero di donne in età fertile (15-49 anni) residenti nei territori di competenza;
- Il 30 % della somma da suddividere in maniera proporzionale al numero dei minori in fascia di età 0-17 anni residenti nei territori di competenza;
- Il restante 10% della somma da suddividere in maniera proporzionale all'estensione territoriale degli Ambiti Territoriali Sociali.

Gli Ambiti Territoriali Sociali, con le quote loro erogate, potranno attivare uno o più degli interventi sopra proposti, tenendo in considerazione quanto segue:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- una quota pari almeno all'80% della somma trasferita dovrà essere destinata ad almeno uno degli interventi di cui ai punti:

- 1) Interventi di sostegno per la nascita e per l'adozione di figli, come sopra specificato.
- 2) Interventi per il superamento di situazioni di disagio sociale o economico, come sopra specificato.

- la restante quota, pari al massimo al 20% della somma trasferita, potrà essere destinata agli interventi di cui al punto:

- 3) Rafforzamento dei Centri per la famiglia e scuole per genitori in collaborazione con le istituzioni pubbliche e del terzo settore, come sopra specificato.

La scelta nell'attuazione degli interventi sarà determinata su decisione del Comitato dei Sindaci di ciascun Ambito sulla base della programmazione specifica relativa alle scelte di *governance* territoriale.

La programmazione di detti interventi da parte degli Ambiti Territoriali Sociali potrà avvenire in raccordo con le modalità di utilizzo di quota parte del Fondo Nazionale Politiche sociali, destinata agli interventi a favore della famiglia, così come stabiliti con la DGR 930 del 25/7/2022.

Per l'individuazione dei beneficiari di cui agli interventi scelti, gli Ambiti Territoriali Sociali dovranno predisporre appositi bandi sulla base dei criteri di cui sopra e degli ulteriori criteri che vorranno integrare ivi compreso il valore soglia dell'ISEE, determinato dagli Ambiti stessi con proprio regolamento. Potranno altresì essere fissati criteri di priorità per le famiglie che abbiano subito danni a causa della recente alluvione.

Le somme destinate agli Ambiti Territoriali Sociali verranno erogate con successivi decreti del Dirigente del Settore Contrasto al disagio: metà a titolo di acconto entro l'anno corrente, il saldo ad avvenuta rendicontazione. Detti decreti definiranno altresì la tempistica per l'invio da parte degli Ambiti della determina di programmazione degli interventi del Comitato dei Sindaci; determineranno inoltre la tempistica e le modalità di predisposizione e presentazione della rendicontazione.

Eventuali economie derivanti dagli interventi programmati e conclusi potranno essere riallocate all'interno dei medesimi interventi; qualora non fossero riallocabili per esaurimento della domanda dell'utenza finale, esse verranno redistribuite agli ATS che avranno sostenuto maggiori spese, nel rispetto dei criteri di assegnazione del presente atto.

La somma relativa alla compartecipazione regionale all'attuazione degli interventi di cui sopra, pari ad € 140.000,00 risulta coerente quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.lgs n. 118/2011 e s.m.i./SIOPE, ed afferisce al bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022 con imputazione al capitolo 2120510048.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 3 comma 5) del DPCM di riparto del Fondo, le azioni oggetto della presente deliberazione dovevano essere decise in accordo con le Autonomie Locali, e pertanto, l'atto è stato sottoposto già al parere preventivo dell'ANCI Marche.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'A.N.C.I. ha espresso il proprio parere favorevole, comunicandolo in data 05/10/2022.

Con D.G.R. n.1341 del 24/10/2022 sono stati richiesti i pareri alla competente Commissione consiliare e al Consiglio delle Autonomie Locali.

Il C.A.L. (Consiglio Autonomie Locali) ha espresso il proprio parere favorevole n. 68/2022 ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c) della Legge Regionale n.4/2007 in data 07/11/2022.

La competente Commissione Consiliare ha espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera c) della Legge Regionale n.49/2013 in data 15/11/2022.

Il parere espresso è favorevole, condizionato alla seguente modifica:

nel paragrafo "Modalità di Riparto", al quartultimo periodo, sopprimere le parole "nella zona senigalliese"

osservazione che viene accolta.

In considerazione di quanto sopra esposto si chiede l'adozione del presente atto.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 41 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.

PROPOSTA

Sulla base delle indicazioni riportate nelle motivazioni del documento istruttorio, si propone l'adozione del presente atto deliberativo.

Il Responsabile del Procedimento
(*Loredana Carpentiere*)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
CONTRASTO AL DISAGIO
(*Claudia Paci*)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DELLA DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio e il parere reso dalla Dirigente del Settore Contrasto al Disagio, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

LA DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
(Maria Elena Tartari)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, in relazione al presente provvedimento di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il Direttore del Dipartimento
(Mauro Terzoni)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato "A": Fondo statale per le politiche della famiglia 2022. Criteri di ripartizione delle risorse.

Attestazione contabile.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A Fondo statale per le politiche della famiglia 2022. Criteri di ripartizione delle risorse.

INTERVENTI DA FINANZIARIE

INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE - Euro 935.000,00

Premessa

La famiglia è la prima struttura sociale in cui inizia lo sviluppo umano, il luogo naturale per il dialogo ed il confronto, in cui si impara a conciliare diritti e doveri e pone particolare attenzione ai suoi membri più deboli attraverso una serie di atti finalizzati a garantire loro sostegno e tutela.

Per tale motivo le politiche destinate al sostegno delle famiglie, messe in atto dalla Regione Marche sono finalizzate ad individuare percorsi virtuosi ed innovativi di protezione, promozione ed empowerment della famiglia, attraverso la rimozione degli ostacoli di ordine sociale, culturale ed economico che impediscono le nuove nascite, l'adozione e la vita della famiglia prevenendo situazioni di particolare disagio, povertà o esclusione sociale, comprese quelle afferenti la separazione o il divorzio; la tutela e promozione della vita fin dal concepimento e in tutte le sue fasi, offrendo alle famiglie, e in particolare ai genitori, sostegni economici, servizi e un contesto socio-culturale idoneo per evitare il ridimensionamento del progetto di vita familiare, favorendo interventi volti a prevenire e a rimuovere le difficoltà economiche, sociali e relazionali che possano spingere all'interruzione di gravidanza; la tutela del diritto di ogni minore ad una famiglia tramite interventi a sostegno dell'adozione; il riconoscimento e sostegno della funzione di genitore nel rispetto dei diritti del bambino e la promozione di un sistema articolato di servizi e opportunità per la prima infanzia, al fine di sostenere la centralità della famiglia nel suo ruolo genitoriale.

Interventi

Alle luce delle considerazioni sopra riportate, in attuazione di quanto previsto all'art 2, comma 1, della L.R. 30/98 "Interventi a favore della famiglia" e con le disponibilità di cui al presente atto, la Giunta intende sostenere le famiglie attraverso i seguenti interventi:

1) Interventi di sostegno per la nascita e per l'adozione di figli

- a) contributi economici alle donne in stato di gravidanza in condizione di difficoltà, al fine di prevenire l'interruzione di gravidanza, quando essa dipenda da ostacoli rimovibili mediante sostegno psicologico e mediante aiuti di natura materiale durante e dopo la maternità, attraverso l'accompagnamento della donna e del bambino. Tale intervento sarà posto in essere nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 194/1978.
- b) contributi economici per garantire solidarietà alle ragazze madri, in situazione di difficoltà, mediante sostegno psicologico e mediante aiuti di natura materiale;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- c) contributi economici a favore di famiglie che affrontano il percorso adottivo o hanno adottato un bambino

2) Interventi per il superamento di situazioni di disagio sociale o economico:

- a) sostegno abitativo per famiglie e genitori separati;
- b) sostegno a famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro che preveda la riduzione delle tariffe dei servizi comunali a pagamento o altri interventi economici;
- c) sostegno economico alle famiglie con figli minori di età, rimasti orfani di uno o entrambi i genitori;
- d) sostegno economico a nuclei familiari, con figli minori, già in carico ai servizi

3) Rafforzamento dei Centri per la famiglia e scuole per genitori in collaborazione con le istituzioni pubbliche e del terzo settore per la realizzazione delle seguenti attività

- a) mediazione familiare, realizzazione di servizi informativi per i genitori separati o divorziati e finalizzati a rendere effettivo l'esercizio del ruolo genitoriale;
- b) realizzazione di percorsi di supporto psicologico diretti al superamento del disagio, al recupero della propria autonomia ed al mantenimento di un pieno ruolo genitoriale.

Modalità di riparto

Per la realizzazione di tali interventi la quota destinata alle azioni a favore della famiglia pari ad € 935.000,00 verrà ripartito tra gli Ambiti Territoriali Sociali secondo i seguenti criteri:

- il 30% della somma da suddividere in egual misura tra tutti gli Ambiti Territoriali Sociali;
- il 30% della somma da suddividere in maniera proporzionale al numero di donne in età fertile (15-49 anni) residenti nei territori di competenza;
- il 30 % della somma da suddividere in maniera proporzionale al numero dei minori in fascia di età 0-17 anni residenti nei territori di competenza;
- il restante 10% della somma da suddividere in maniera proporzionale all'estensione territoriale degli Ambiti Territoriali Sociali.

Gli Ambiti Territoriali Sociali, con le quote loro erogate, potranno attivare uno o più degli interventi sopra proposti, tenendo in considerazione quanto segue:

- una quota pari almeno all'80% della somma trasferita dovrà essere destinata ad almeno uno degli interventi di cui ai punti:

1) Interventi di sostegno per la nascita e per l'adozione di figli, come sopra specificato.

2) Interventi per il superamento di situazioni di disagio sociale o economico, come sopra specificato.

- la restante quota, pari al massimo al 20% della somma trasferita, potrà essere destinata agli interventi di cui al punto:

3) Rafforzamento dei Centri per la famiglia e scuole per genitori in collaborazione con le istituzioni pubbliche e del terzo settore, come sopra specificato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La scelta nell'attuazione degli interventi sarà determinata su decisione del Comitato dei Sindaci di ciascun Ambito sulla base della programmazione specifica relativa alle scelte di *governance* territoriale.

La programmazione di detti interventi da parte degli Ambiti Territoriali Sociali potrà avvenire in raccordo con le modalità di utilizzo di quota parte del Fondo Nazionale Politiche sociali, destinata agli interventi a favore della famiglia, così come stabiliti con la DGR 930 del 25/7/2022.

Per l'individuazione dei beneficiari di cui agli interventi scelti, gli Ambiti Territoriali Sociali dovranno predisporre appositi bandi sulla base dei criteri di cui sopra e degli ulteriori criteri che vorranno integrare ivi compreso il valore soglia dell'ISEE, determinato dagli Ambiti stessi con proprio regolamento. Potranno altresì essere fissati criteri di priorità per le famiglie che abbiano subito danni a causa della recente alluvione.

L'incidenza temporale del finanziamento in oggetto potrebbe essere fissata dal 01/07/2022 al 30/06/2023, senza soluzione di continuità con il periodo trascorso e già finanziato.

Le somme destinate agli Ambiti Territoriali Sociali verranno erogate con successivi decreti del Dirigente del Settore Contrasto al disagio: metà a titolo di acconto entro l'anno corrente, il saldo ad avvenuta rendicontazione. Detti decreti definiranno altresì la tempistica per l'invio da parte degli Ambiti della determina di programmazione degli interventi del Comitato dei Sindaci; determineranno inoltre la tempistica e le modalità di predisposizione e presentazione della rendicontazione.

Eventuali economie derivanti dagli interventi programmati e conclusi potranno essere riallocate all'interno dei medesimi interventi; qualora non fossero riallocabili per esaurimento della domanda dell'utenza finale, esse verranno redistribuite agli ATS che avranno sostenuto maggiori spese nel rispetto dei criteri del presente atto.